



Angela Davis consegnata ai razzisti

NEW YORK 22. Angela Davis è stata estradata. La giovane intellettuale e militante comunista negra, contro la quale le autorità reazionarie dello Stato di California hanno intentato un processo che potrebbe concludersi con una condanna a morte, è stata prelevata ieri sera dal carcere femminile del Greenwich Village, dove si trovava rinchiusa dal 13 ottobre e condotta all'aeroporto di Newark, dove un aereo l'ha presa a bordo per portarla a San Rafael.

Dieci automobili della polizia hanno scortato il cellulare fino all'aerostazione, con una miccia in scena destinata ad accreditare la tesi dell'estrema pericolosità della giovane accusata di concorso in omicidio e «ratto». Al passaggio del corteo, gruppi di giovani bianchi e negri hanno manifestato contro l'estradizione, chiedendo la liquidazione del processo macartista. L'estradizione era stata decisa ieri dal giudice John Harland, della Corte suprema degli Stati Uniti, che ha respinto un ricorso della difesa. Con questa decisione, il «caso» Angela Davis entra in una nuova e più drammatica fase, che rende anche più urgente la mobilitazione di forze democratiche in tutto il mondo.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Di fronte all'incapacità del centrosinistra

LEGGE DEL PCI

per una svolta nel Mezzogiorno

Le è presentata la proposta di legge dei parlamentari comunisti - Si apre una drammatica situazione: il 31 dicembre esauriti tutti i finanziamenti I poteri di intervento alle Regioni - Trasformazione della Cassa - Riservare al Sud tutti i nuovi investimenti delle Partecipazioni statali

Partecipazione democratica

Il 1970 che sta per chiudersi è l'anno in cui le lotte della classe operaia e delle popolazioni del Mezzogiorno hanno posto senza mezzi termini sul tappeto il problema della modificazione radicale di questa degli indirizzi di politica economica del paese. Al centro di questo mutamento deve essere l'obiettivo di avviare a soluzione la questione meridionale come condizione di avanzata della democrazia in Italia e per lo sviluppo economico del paese. Senza affrontare il nodo del Mezzogiorno i guasti prodotti dal meccanismo di espansione e di accumulazione capitalistica minacciano di diventare cancerosi per l'economia del paese senza modificare il meccanismo che ha regolato l'espansione monopolistica e senza cambiare l'orientamento dei centri di decisione politica la questione del Mezzogiorno non si risolve.

Questo è il bivio dinanzi al quale si trova il paese. Le lotte del popolo delle Madonie dei braccianti di S. Maria di Leuca e dei braccianti di Reggio Calabria, le lotte per l'occupazione in Basilicata dicono questo. E ciò emerge anche dal dibattito che sta pure in forme di vertice e fa sempre più stringente nel contesto della crisi del centro-sinistra, in Sardegna in Campania in Sicilia in tutte le regioni meridionali. Sono i guasti in cui lo sviluppo economico l'autonomia di decisione politica per un effetto di autoregolazione il rifiuto del centralismo e delle omogeneità del governo locale con le formule del governo romano la necessità di caratterizzare la politica nazionale in senso effettivamente meridionalista che rappresentano un terreno di incontro per un ampio arco di forze politiche di sinistra sia di opposizione sia interne al centro-sinistra. Così cresce nei fatti un processo politico nuovo di valore nazionale che va nella direzione del superamento del centro-sinistra.

La questione meridionale si è posta come questione nazionale non più solo nelle formulazioni teoriche ma nei fatti sul terreno dello scontro reale tra la classe operaia e le forze politiche di sinistra da un lato e dall'altro lato le forze del capitalismo italiano che tendono al massimo rammodernamento dei meccanismi per renderlo più adatto al conseguimento di più alti profitti e di più alte rendite. Non era più possibile cedere DC sfuggiva a questa stretta. Si comprende allora nella sua giusta luce la discussione svolta nella Direzione della Democrazia cristiana discussa ne che - come annuncia il Popolo a piena pagina - «poche il Mezzogiorno come scelta politica decisiva». Naturalmente anche nella Direzione democristiana ci sono stati gli oltanzisti per i quali tutto è andato bene in questi anni. Ma i fatti per i quali il dramma lacrimante dell'occupazione di 6 milioni di meridionali suggerisce come al banomano l'arzuca la con silenziosa che è l'assorbimento di parte della indagine del Nord della mano di merca dei lavoratori del Sud ha i suoi limiti e non è da au

Respinto il piano di emergenza proposto dai sindacati

L'ENEL raziona l'elettricità a Roma

- La grave decisione ha provocato disastri evitabili alla città di produzione
- Le fabbriche inattive a Pomezia e numerosi quartieri cittadini al buio e al freddo

A pagina 6

Il PCI ha presentato ieri con le firme dei compagni Colajanni Reichlin Barca e di tutti i deputati meridionali una proposta di legge sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno.

A partire dal 1 dicembre prossimo si aprirà infatti una situazione di ammutolimento in questo campo perché cesserà praticamente di funzionare la Cassa del Mezzogiorno. Scadono a quella data tutti i finanziamenti ad essa concessi in base a qualche mese. La Cassa non può prendere impegni di alcun tipo per l'adempiimento dei suoi compiti e questa situazione non può non essere considerata di grave pregiudizio per le popolazioni meridionali.

L'insipienza del governo trova in questo fatto una nuova conferma. Non volendo più cedere ad un piano semplice di finanziamento della Cassa di fronte alla burocrazia di cortiche sollevata da ogni parte contro la concezione stessa dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno il governo si è trovato impigliato in una ennesima contraddizione. Da una parte l'aveva premuto con ogni mezzo per la presentazione di un disegno di legge conservatore ed accentratore fondato sulla riduzione dei poteri delle Regioni mentre una altra parte (socialisti e similia) ha cercato di ritardare la presentazione di tale decreto di legge senza però portare avanti alcuna concreta proposta alternativa.

È necessario pertanto che si apra subito in Parlamento e nelle regioni la discussione sull'intera questione dell'intervento pubblico nel Mezzogiorno.

La proposta comunista che dovrà essere discussa con la massima urgenza non rinvia l'erogazione della spesa pubblica nel Mezzogiorno alla sua presentazione definitiva del problema. Per questo motivo nella proposta la Cassa è mantenuta in vita per il 1971 e si propone il suo finanziamento per 500 miliardi di cui 140 per opere di irrigazione e 150 per la costruzione di infrastrutture destinate agli impianti industriali.

La ripresa dell'attività della Cassa non deve però servire ad accantonare il problema vero che è - come si diceva - il nuovo ordinamento dell'intervento pubblico. La proposta comunista affronta il problema di fondo riconducendo l'intervento nel Mezzogiorno alla programmazione nazionale. Si propone così di mettere in evidenza nel programma economico nazionale gli obiettivi di occupazione, gli impegni di investimento nel Mezzogiorno, le politiche agricole e del credito. Anche le spese pubbliche di competenza del Mezzogiorno dovranno essere considerate e non di spesa ma di capitali di bilancio. Per l'attuazione della politica meridionalista si propone la costituzione di una commissione per il Mezzogiorno formata dai rappresentanti delle regioni meridionali con la partecipazione delle minoranze con impieghi nell'elaborazione di politiche nazionali nel coordinamento della spesa pubblica fra Stato e Regioni. Si introducono così un elemento di partecipazione meridionale nella programmazione nazionale con una partecipazione delle regioni

(Segue in ultima pagina)



Giap: «Puniremo tutte le incursioni»

HANOI, 22. «Qualsiasi azione che rechi danno alla nostra sicurezza sarà punita», ha dichiarato il generale Vo Nguyen Giap vice premier e ministro della difesa della RDV, in un discorso pronunciato per celebrare il 26 dell'Esercito popolare. «Noi abbiamo il diritto di abbattere qualsiasi aereo di qualsiasi tipo se esso viola lo spazio aereo della RDV, abbiamo il diritto di concentrare forze armate in qualsiasi luogo, abbiamo il diritto di annientare, ed annienteremo qualsiasi nemico». NELLA TELEFOTO il generale Giap. A PAGINA 12

Nei commenti della stampa si precisano le critiche alla precedente direzione

Avviata in Polonia la discussione sui problemi economici e politici interni

Incontro di Gierek e Kociolk con una delegazione operaia - Sospese le misure d'emergenza prese la settimana scorsa - Imminente riunione del Parlamento

VARSAVIA 22. Mentre si registra nel paese un graduale ritorno alla calma comincia anche - almeno sulla stampa - quella di discussione sui problemi della società polacca di cui si è più volte parlato nei giorni scorsi come di una necessità impellente. Quasi tutti i quotidiani di Varsavia hanno riportato questi i mattina ed i commenti sui recenti cambiamenti il vertice del partito e sulla grave crisi della settimana scorsa. In questi scritti si vanno precisando anche le critiche che sono state mosse alla precedente direzione e personalmente a Gomulka.

Ben presto forse anche domani secondo voci assai diffuse ma non ancora confermate ufficialmente - dovrebbe riunirsi il Seggio del parlamento polacco. Il suo dovrebbe approvare alcuni mutamenti anche nella composizione del governo ed eleggere il nuovo Capo dello Stato (o Presidente del Consiglio di Stato) il posto del dimissionario Spychalski.

I giornali fanno anche sapere che il nuovo primo segretario del partito Gierek e il giovane vice presidente del Consiglio Kociolk hanno ricevuto una delegazione di operai e hanno avuto con loro un primo incontro. Si è pure annunciata ufficialmente la ripresa delle comunicazioni aeree e telefoniche con Stettino e con le altre città del nord dove hanno avuto luogo nella settimana scorsa i più gravi incidenti. La maggior parte degli scioperanti avrebbe ripreso il lavoro. Stasera il radio ha comunicato che i provvedimenti di emergenza in vigore da sei giorni sono stati sospesi.

Messaggio di Longo al compagno Gierek

Ecco il testo del messaggio inviato da Longo al compagno Gierek, nuovo Segretario del POUP. Vi invio a nome dei comunisti italiani l'augurio cordiale per il difficile e responsabile compito che sta di fronte a voi e al Comitato centrale del POUP per il superamento della situazione emersa con i conflitti sociali e i gravi avvenimenti della settimana scorsa. L'impegno da voi assunto di procedere con una visione realistica che parta dalle cause di questi conflitti di operai per il superamento di difficoltà ed errori di creare le condizioni per il rispetto e lo sviluppo della democrazia socialista e in primo luogo l'impegno di affrontare i problemi della società polacca con la partecipazione dei giovani di tutti i cittadini è stato conosciuto con interesse dai comunisti e dai lavoratori del nostro Paese che hanno seguito con preoccupazione e con dolore i più recenti avvenimenti polacchi. Lo sviluppo positivo della società socialista polacca è per tutta l'Europa di grande significato anche per il contributo determinante che il vostro Paese è chiamato a dare alla causa della pace e della sicurezza. A voi a tutti i comunisti e al popolo polacco l'augurio di un 1971 che segna il conseguimento di risultati di rilievo nel progresso della Polonia socialista. I UGI LONGO

LE « COMMISSIONI OPERAIE » RISPONDONO ALLE MINACCE DI CARRERO BLANCO

Sciopero generale in Spagna se Franco metterà a morte i patrioti di Burgos

Conferenza stampa con i giornalisti italiani - Caloroso ringraziamento alla CGIL, alla CISL e all'UIL - Nascono le « commissioni di soldati »



BURGOS. Un soldato di guardia davanti al tribunale dove si è svolto il processo contro i nazionalisti baschi.

Dal nostro inviato

MADRID 22. L'annuncio del generale Carrero Blanco nel suo discorso alle Cortes ha mostrato il volto della repressione militare in tutto il paese. Con un più grave di quello già visto di fronte ad ogni manifestazione che si dovesse svolgere in Spagna. La «Commissione operaia» ha risposto agli annunciando che procederà in tutto il paese se il tribunale di Burgos dovesse emettere delle condanne a morte. Lo sciopero si profitterebbe fino a quando le condanne non fossero commutate e acquiescerebbe dimissioni dei giudici in Catalogna (dove dovrebbe partire anche la chiusura dei negozi e alla paralisi dei mezzi di trasporto) e naturalmente in altre parti. Non è questo che i comunisti operai - un comunicato ufficiale - che dall'altra parte esse illegali non potrebbero diffondere. Con un comunicato dato nel corso di una conferenza stampa che alcuni membri della «Commissione operaia» hanno tenuto in gli in tutti dei giorni. «L'Unità» di Madrid ha annunciato che il giorno di venerdì scorso che i giorni di venerdì scorso e il giorno di venerdì scorso. «L'Unità» di Madrid ha annunciato che il giorno di venerdì scorso e il giorno di venerdì scorso. «L'Unità» di Madrid ha annunciato che il giorno di venerdì scorso e il giorno di venerdì scorso.

Kino Marzullo (Segue in ultima pagina)

gli scioperi

I GIORNALI hanno dato notizia ieri della ormai convocata «integrazione» Prielli Dunlop e il confin d'industria «24 Ore» la annuncerà a cui queste parole da pronunciare «L'Unità» Prielli Dunlop da ieri e una vertice. Così comincerà il comunicato dedicato all'operazione. Sopra nel sommario del titolo stampato l'intervento di Prielli aveva reso alcune dichiarazioni e il giorno di venerdì scorso. «L'Unità» di Madrid ha annunciato che il giorno di venerdì scorso e il giorno di venerdì scorso. «L'Unità» di Madrid ha annunciato che il giorno di venerdì scorso e il giorno di venerdì scorso.

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Approvati i decreti per il riassetto dei dipendenti statali

Riordinamento delle carriere e trattamento economico - Aumenti dei minimi - Esteso a mezzadri e coloni il diritto all'assicurazione obbligatoria

Il consiglio dei ministri che si è riunito ieri presieduto dall'on. Colombo ha approvato i decreti delegati per la riforma della pubblica amministrazione ed altri provvedimenti riguardanti fra l'altro la disciplina relativa alla facoltà di inserimento a domanda dei mezzadri, coloni e ripetitori familiari nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e il disegno di legge sul divieto di fumi nei locali pubblici e cine nei cinema e nei teatri non dotati di idonei impianti di condizionamento sugli auletti adibiti al trasporto collettivo nei treni e nelle sale d'aspetto delle stazioni.

I decreti approvati riguardano il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei variatori del pubblico impiego per cui sono state condotte le verifiche definitive, le tabelle comparate da allineamento dei livelli di trattamento in quelle attività e nei variati del pubblico impiego. I decreti approvati riguardano il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei variatori del pubblico impiego per cui sono state condotte le verifiche definitive, le tabelle comparate da allineamento dei livelli di trattamento in quelle attività e nei variati del pubblico impiego.

Il fine di valutare anche in prospettiva eventuali esigenze di coordinamento e integrazione.

MEZZADRI - Fra gli altri decreti approvati quello relativo all'inserimento dei mezzadri e coloni nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti dalla quale fino ad ora erano esclusi. Tale inserimento comporta il collocamento in pensione per le donne a 55 anni anziché a 60 e per gli uomini a 60 anziché a 65 anni. I minimi delle nuove pensioni passeranno dalle attuali 18.000 lire mensili a 23.000 per i mezzadri e coloni al di sotto dei 65 anni e a 25.000 lire mensili per coloro che abbiano superato tale limite di età.

Il consiglio dei ministri ha approvato anche numerosi altri decreti fra cui quelli riguardanti la determinazione dei lavori leggeri nei quali possono essere occupati i ragazzi di età non inferiore ai 14 anni compiuti e il divieto dell'uccellazione con reti.

GIORNALISTI - Con apposito decreto sono state approvate modifiche all'Istituto di previdenza dei giornalisti che riguardano soprattutto la estensione all'INPGI degli stessi poteri ispettivi attualmente esercitati dall'INAIL, INPS e INAM nei confronti delle aziende.

CARABINIERI - Nel corso della riunione del Consiglio dei ministri è stato anche approvato il nuovo regolamento del personale di Carabiniere che ha previsto il passaggio di una carriera all'altra. Per ciascuna carriera infine viene ridotto il numero delle qualifiche.

Il secondo decreto riguarda il riassetto economico dei dipendenti dello Stato cui sono interessati circa 1 milione e 600 mila dipendenti in attività e circa 700.000 pensionati. Il provvedimento è caratterizzato dal fatto che a parità di funzioni vi sarà parità di trattamento economico. Sono previsti aumenti minimi di 10 mila lire lordi annui a circa 8.500 lire nette. Acceleramenti di carriera inoltre deriveranno dalla nuova strutturazione dei ruoli organici. Per quanto riguarda il personale operante con apposito decreto sono state ridotte da sette a quattro le attuali categorie di specializzazione. Gli operai avranno diritto ad un congedo speciale di sei mesi con retribuzione ininterrotta in caso di infermità.

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni prevede nuove norme sulla liquidazione e la riqualificazione dei trattamenti ordinari e di quiescenza da attuare con effetto dal 10 settembre 1971. L'ultimo decreto concerne il trattamento economico dei magistrati ordinari amministrativi e della giustizia militare degli avvocati e procuratori dello Stato.

Sulla approvazione di tutti i provvedimenti si sono avuti subito alcuni commenti da parte dei dirigenti dei sindacati del pubblico impiego. Il segretario generale aggiunto della Federstatali Cgil ha affermato che «il Consiglio dei ministri ha concluso la prima parte del ciclo del riordinamento amministrativo quello del riassetto del personale dello Stato. Su non in possesso dei dati della gestione e dell'applicazione» del riassetto regnerà un più intenso impegno sulla parte strutturale della riforma vale a dire il riordinamento degli uffici pubblici e dei ministeri e un'azione più concreta per l'attuazione del decentramento regionale e per la costituzione della nuova dirigenza amministrativa. Il segretario generale aggiunto della Uil sindacata ha rilevato che i sindacati hanno espresso diverse riserve in riferimento ad alcune condizioni che potevano essere evitate in relazione al non accoglimento di particolari norme transitorie che avrebbero permesso un più armonioso passaggio dalla vecchia alla nuova normativa.

L'ultima ha il progetto - la nuova struttura ha senza dubbio la caratteristica di una maggiore snellezza ed omogeneità con sicuri benefici per il futuro e con la possibilità di una comprensiva più oggettiva della complessa problematica relativa al riassetto dei pubblici dipendenti. Tuttavia ha quindi concluso affermando che un giudizio finale verrà espresso congiuntamente dai sindacati di categoria e dalla Confederazione

Deciso dai «giuristi democratici»

Magistrati in assemblea con operai e studenti

Il nuovo direttivo dell'Associazione magistrati democratici sezione romana ha eletto la segreteria. Sono stati chiamati a fare parte il dottor Gianfranco Amendola, segretario di Roma, e il dottor Antonio di Masi, segretario di Palermo.

«I magistrati democratici» di Roma al termine della riunione hanno comunicato la propria adesione all'organizzazione di una manifestazione di protesta contro la riforma della magistratura. La manifestazione sarà organizzata da un comitato di operai e studenti che si sono impegnati in tale occasione a sottolineare l'esistenza della difesa pubblica a fronte delle azioni delle sindacate e delle forze del lavoro e sul piano concreto hanno proposto la creazione di Consigli di giustizia in ogni sede di contestazione delle scelte autoritarie e delle distinzioni degli uffici giudiziari e di promozione del controllo popolare.

I magistrati democratici hanno anche espresso la loro adesione al movimento che si sta organizzando in tutta Italia per la difesa della magistratura democratica e per la promozione del controllo popolare.

Al Maiorana di Palermo

Professori contro la circolare di Misasi

Una significativa censura delle recenti circolari del ministro Misasi è venuta anche da un ampio gruppo di docenti. In un colloquio con i professori del liceo tecnico industriale Misasi di Palermo che insieme al presidente Misasi ha approvato l'annullamento del metodo di insegnamento per il liceo tecnico industriale, i professori hanno espresso il loro dissenso. I docenti di Palermo hanno tenuto una serie di riunioni a diversi livelli ed anche Taviani ha avuto incontri con questi tutti i massimi esponenti del DC.

Donat Cattin ha fatto sapere di essere soddisfatto del colloquio con il segretario Misasi. Ma per adesso non si va oltre. Non si dice di più. Negli ambienti di piazza Sturzo in questi giorni si tende a tacitare ogni domanda con un rinvio all'intervevta di Taviani all'Espresso. La linea che è esplicita sommatamente in questo testo non è certamente comune a tutti i componenti dello «Scudo cacciato» anche se tutti o quasi tutti mostrano di avere interesse ad attestarsene.

La sinistra che fa capo a Donat Cattin («L'Unità» e «L'Espresso») che ha prima il dibattito politico nella DC in seno al basista Gianfranco Misasi per una «linea più chiara» della DC. Gli ambienti vicini a Taviani tendono a sottolineare che un «esame approfondito e conclusivo» della politica di Misasi potrà avere quando si sarà pronunciato anche gli altri atti della coalizione (prevista la riunione della Direzione del PRI mentre quella del PSU non è ancora convocata). La DC tende quindi a mettere nelle mani di un amministratore locale e di un amministratore centrale un «esame approfondito e conclusivo» della politica di Misasi. La DC tende quindi a mettere nelle mani di un amministratore locale e di un amministratore centrale un «esame approfondito e conclusivo» della politica di Misasi.

Perentoria richiesta alla segreteria DC, per una scelta politica di destra - Contatti tra esponenti delle correnti democristiane - Bertoldi definisce «provocatoria» la posizione socialdemocratica

Polemiche nei confronti della DC e del PSI

Il segretario di fine di anno della corrente comunista della DC, Donat Cattin, ha fatto sapere di essere soddisfatto del colloquio con il segretario Misasi. Ma per adesso non si va oltre. Non si dice di più. Negli ambienti di piazza Sturzo in questi giorni si tende a tacitare ogni domanda con un rinvio all'intervevta di Taviani all'Espresso. La linea che è esplicita sommatamente in questo testo non è certamente comune a tutti i componenti dello «Scudo cacciato» anche se tutti o quasi tutti mostrano di avere interesse ad attestarsene.

La sinistra che fa capo a Donat Cattin («L'Unità» e «L'Espresso») che ha prima il dibattito politico nella DC in seno al basista Gianfranco Misasi per una «linea più chiara» della DC. Gli ambienti vicini a Taviani tendono a sottolineare che un «esame approfondito e conclusivo» della politica di Misasi potrà avere quando si sarà pronunciato anche gli altri atti della coalizione (prevista la riunione della Direzione del PRI mentre quella del PSU non è ancora convocata). La DC tende quindi a mettere nelle mani di un amministratore locale e di un amministratore centrale un «esame approfondito e conclusivo» della politica di Misasi.

Intervista Piccoli

Intervista Piccoli

In un'intervista al settimanale «Il Mondo» il ministro Piccoli tratta del ruolo delle Partecipazioni statali nella Montedison di programmi. In un'intervista al settimanale «Il Mondo» il ministro Piccoli tratta del ruolo delle Partecipazioni statali nella Montedison di programmi. In un'intervista al settimanale «Il Mondo» il ministro Piccoli tratta del ruolo delle Partecipazioni statali nella Montedison di programmi.

Sindaco comunista eletto a Piombino

Sindaco comunista eletto a Piombino

Il compagno Renato Tamburini è stato eletto sindaco di Piombino dopo una lunga riunione del consiglio comunale conclusasi con la vittoria del gruppo comunista. Il sindaco è stato eletto dopo una lunga riunione del consiglio comunale conclusasi con la vittoria del gruppo comunista.

Esplorazione al palazzo comunale di Torino

Esplorazione al palazzo comunale di Torino

Un'importante indagine è stata svolta un mucchio di scorie e esplosivo stanno nel grande magazzino del palazzo comunale di Torino ai piedi della scalinata. Un'importante indagine è stata svolta un mucchio di scorie e esplosivo stanno nel grande magazzino del palazzo comunale di Torino.

Accusato insieme a Valpreda

Libero da ieri Emilio Bagnoli

Emilio Bagnoli uno dei giovani arrestati insieme a Valpreda per gli attentati di Roma il 12 dicembre dello scorso anno è stato scarcerato. Emilio Bagnoli uno dei giovani arrestati insieme a Valpreda per gli attentati di Roma il 12 dicembre dello scorso anno è stato scarcerato.

Manovre di rinvio per cercare un accordo quadripartito

Sicilia: la DC impedisce l'elezione del governo

Anche i socialisti per una vacanza consiliare di due settimane. Intanto le giunte comunale e provinciale di Palermo sono ufficialmente decadute - Una dichiarazione del compagno Russo

Dalla nostra redazione

Palermo 22. Di questa sera il sindaco Cirincione non è più a tutti gli effetti il sindaco di Palermo. Un lacerante applauso delle sinistre e del pubblico ha sigillato infatti poco prima delle 20 a Sala del teatro Regio il risultato della votazione seguita con un voto schiacciato dal centro-sinistra.

Il gruppo comunista De Pisquillo e la prima fase del ciclo di votazioni è stata così bruciata. Il secondo ciclo è stato invece quello delle due votazioni (non più a maggioranza assoluta stavolta) fissate per domenica 27 e lunedì 28. Il risultato della votazione è stato invece quello di un voto schiacciato dal centro-sinistra.

Il gruppo comunista De Pisquillo e la prima fase del ciclo di votazioni è stata così bruciata. Il secondo ciclo è stato invece quello delle due votazioni (non più a maggioranza assoluta stavolta) fissate per domenica 27 e lunedì 28. Il risultato della votazione è stato invece quello di un voto schiacciato dal centro-sinistra.

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Il quarto decreto approvato riguarda le pensioni...

Considerazioni sulla crisi di Polonia

Perché democrazia socialista

Le scelte in agricoltura e l'alleanza tra operai e contadini - Il problema dello Stato e del modo come il Partito svolge il suo ruolo di direzione in collegamento con le masse - Dopo l'Ottobre polacco del 1956 - La funzione del sindacato nella costruzione del socialismo

La crisi tragica esplosa a Danzica si è riflessa drasticamente al vertice dello Stato polacco. Gomulka si è dimesso: Giersek è stato eletto primo segretario del POUF, una serie di mutamenti in seno all'Ufficio politico del Partito hanno portato alla formazione di una nuova dirigenza. La stampa borghese italiana è tutta tesa a dimostrare che ciò sarebbe il preludio di una svolta "tecnocratica", con l'argomento - più o meno dichiarato - che solo il ritorno a incentivi e metodi di tipo capitalistico possa consentire di uscire dalla crisi. Noi invece ci ostiniamo ad affermare che solo un passo in avanti della democrazia socialista può dare la risposta ai problemi drammatici accumulatisi in Polonia, che non sono quelli generici ed «eterni» di uno Stato in via di «ammooeramento», ma i problemi aspri, ma specifici, di una società di transizione, che lavora faticosamente a costruire un sistema diverso dal capitalismo, un sistema socialista.

Valga un esempio. Non c'è dubbio che la crisi dei prezzi in Polonia ha come una delle sue componenti fondamentali i costi di produzione e i livelli produttivi dei generi alimentari di prima necessità, a cominciare dalla carne; ha dunque una sua fonte nell'agricoltura. Ebbene - tutti lo ricordano - l'avvento di Gomulka in Polonia vide una svolta che portò a un rilancio della piccola proprietà contadina, a un passo indietro nel processo di collettivizzazione nelle campagne. Si trattò di una politica che giustamente tendeva a spazzare via misure abnormi e pesanti di coercizione, di collettivizzazione forzata. Tutto quello che dopo è avvenuto ha dimostrato che stabilire su queste giuste basi di consenso un collegamento con le masse contadine non era sufficiente, se da ciò non si giungeva a forme originali di organizzazione produttiva associata, che valorizzassero il lavoro contadino, e a riforme nella pianificazione industriale, le quali permettessero di porre su nuove basi lo scambio tra città e campagna.

Basta enunciare questa tematica, per avvertire che essa richiede - ancora più e meglio del passato - scelte pubbliche rigorose e coerenti: nella formazione delle risorse, nel loro orientamento, nel combattere il peso di apparati burocratici parassitari, nel liquidare privilegi di casta e di gruppo o visioni corporative. Di fronte a problemi di questa natura, che senso ha l'esal-

tazione di «modelli» di società che mettono a regola centrale e determinante il profitto capitalistico o addirittura la tutela della rendita? E quale «salvezza», o sbocco sarebbe mai da ricavare da un ritorno a canoni privatistici in un paese come la Polonia, in cui secoli di arretratezza hanno inasprito e complicato la questione di uno sviluppo «intensivo», ad alta produttività, che al tempo stesso sia capace di liquidare una annessa disoccupazione di massa e di procurare un minimo di lavoro per tutti?

Non intendiamo affatto minimizzare. Anzi: vogliamo sottolineare che tutta la tematica emergente dalla crisi polacca solleva la difficile questione delle basi nuove su cui deve oggi poggiare una alleanza tra operai e contadini, attraverso cui la classe operaia riesca contemporaneamente a difendere il suo tenore di vita e a indicare una prospettiva di progresso a tutta la società. Per dirla in modo sommario: quell'alleanza popolare, che al momento del crollo del nazismo trovò il suo fondamento nella pace, nell'antifascismo, nella conquista della terra, nella liquidazione del grande capitale sfruttatore e nella prima industrializzazione, deve oggi trovare la sua base e il suo punto di mediazione in sviluppi produttivi e sociali, in traguardi socialisti, che vadano oltre le prime conquiste del dopoguerra antifascista.

E non si tratta solo di un'idea sulla prospettiva «economica». Formi qui la questione che chiamiamo, gremianamente, «blocco storico», e cioè anche dei rapporti ideali e politici, del tipo di Stato e del modo con cui il partito comunista esercita nello Stato il suo ruolo di direzione. Forse, su questo punto, non sempre siamo stati intesi chiaramente in questi anni da alcuni partiti fratelli, nel dibattito che abbiamo avuto così.

Quando noi abbiamo sottolineato con forza l'esigenza di uno sviluppo della democrazia interna nei partiti comunisti e operai, non obbedivamo affatto alla superficialità tentazione di sovrapporre un modulo liberal-borghese ad altre società, ad altre situazioni storiche. Alla luce dei fatti e di esperienze gravi e dolorose, prendevamo coscienza dei nodi aggrovigliati che la trasformazione socialista doveva sciogliere e che il solo controllo statale del grande mezzo di produzione non risolveva. E ci sembrava e ci sembra che solo un dibattito, una tensione politica, una ricerca teorica permanente del partito valgano a stabilire un rapporto con la classe operaia e con le masse, che consentano al partito di assolvere il suo ruolo di avanguardia e guida.

Probabilmente il partito operaio polacco ha pagato a Danzica il prezzo non solo di errori di questi giorni, di scelte attuali non discusse con le masse, ma di fatti più lontani: di un deperimento degli organismi di democrazia operaia di base che l'Ottobre polacco del '56 cercò di avviare, di una rottura con gruppi di intellettuali, di un restringimento autoritario di tutto il respiro della vita statale. Fatti tanto più gravi in un paese come la Polonia, dove il partito operaio ogni giorno ha dovuto fare i conti con un movimento cattolico radicato e organizzato, con una forte tradizione culturale.

E d'altra parte in paesi, che hanno una storia così stratificata e che si pongono ormai obiettivi produttivi e sociali così difficili, il collegamento dell'avanguardia con le masse profonde non può esaurirsi soltanto nel rapporto diretto tra partito e base, ma deve fondarsi su una dialettica più ampia tra il partito e i vari momenti e organismi in cui si articola la vita della classe operaia e delle grandi masse. Facciamo l'esempio del sindacato. Quando il sindacato si limita a essere solo «cinghia di trasmissione» delle direttive produttive e politiche del partito, si determina un vuoto; viene a mancare una presenza che interpreti e faccia sentire determinate esigenze immediate della classe (a volte anche solo di una categoria), le quali devono essere sì collocate in una prospettiva storica generale, ma non possono essere ignorate o scavalcate.

Certo: fare i conti con questo tipo di sindacato richiederà una direzione più ardua, ma il partito e lo Stato socialista disporranno di un punto di riferimento, che non solo eviterà errori e forzature tragiche, ma già rappresenterà un primo elemento di coscienza e di unificazione a livello di base. Una organizzazione del potere socialista, che si risolveva nel dominio «totalizzante» di un partito fortemente centralizzato al vertice e povero di vita democratica, davvero ci appare inadeguato rispetto ai nuovi traguardi che si presentano nei paesi socialisti, e quindi debolite, esposto a crisi drammatiche, costretto a fare di ogni cambiamento o rinnovamento un trauma lacerante.

Pietro Ingrao



Annuncio di Allende

IL CILE NAZIONALIZZA I GIACIMENTI DI RAME

SANTIAGO DEL CILE, 22

«Il grande sogno cileno si è avverato». Con queste parole il presidente del Cile, Salvador Allende, ha annunciato ieri nel corso di un comizio, la riforma costituzionale che permetterà la nazionalizzazione dei vastissimi giacimenti di rame esistenti nel paese. La cerimonia si è svolta davanti al palazzo presidenziale, e presenta una folla enorme, composta di contadini, operai, minatori, studenti. Il comizio di Allende è stato più volte interrotto dai calorosi applausi della folla. In particolare Allende ha dichiarato: «Dal 1930, le grandi compagnie che sfruttano il nostro rame hanno realizzato profitti per un ammontare di 3.700 milioni di dollari, il che rappresenta il 40 per cento della ricchezza del paese. Questo non sarà mai dimenticato da noi».

Allende ha voluto aggiungere che questo provvedimento «non è una aggressione contro il popolo o il governo nord-americano: non si tratta neppure di un'aggressione contro le stesse società che sfruttavano i giacimenti poiché gli indennizzi saranno equi e la nazionalizzazione si farà conformemente alla legge».

Tutti i partiti di «Unità popolare» - il blocco che permise alla sinistra di ottenere la vittoria elettorale - hanno appoggiato l'iniziativa. Ancor più la Democrazia cristiana, ora partito di opposizione parlamentare, ha dato il suo consenso alla riforma. (Nella foto: un momento della manifestazione a Santiago).

BOLIVIA: una nuova dialettica politica dalle prospettive ancora incerte

Il compromesso del generale-presidente

Il governo di Torres non è rappresentativo delle sinistre, anche se è nato con l'appoggio critico di operai, studenti, partiti rivoluzionari - Perché è fallito il colpo reazionario del generale Miranda - Il ruolo delle organizzazioni sindacali di classe e il «comando popolare» - I militari amici e i militari nemici dei minatori - I funerali a La Paz dei caduti della guerriglia di Teoponte

Dal nostro inviato

LA PAZ, dicembre. Su un camion inpolverato col cofano ricoperto dalla bandiera nazionale, il Presidente della Bolivia, generale Torres, arriva alla miniera «XX secolo», la principale del paese. Insieme a uomini del suo seguito, lo accompagnano alcuni minatori fucile in spalla. Nella piazza dell'abitato, dove vi sono cinquemila operai con le loro famiglie, parlerà dal balcone del sindacato dopo essersi tolto il berretto da generale. «Una volta ripulite dai germi fascisti, le forze armate andranno spalla a spalla con i lavoratori». Verrà preso in mano un fucile, e con un colpo di canna incorporata, stringe nel braccio destro alzato un fucile e si appoggia sul sinistro che regge una perforatrice.

Il generale presidente è invitato dalle organizzazioni dei minatori. Lo si vuole ringraziare per avere cancellato una misura antioperaia del generale Barrientos del '65 con la quale furono ridotti i salari. Ora, con il nuovo governo, il soldo operaio è stato reintegrato e drasticamente ridotti sono stati gli scandalosi stipendi degli alti burocrati del-

la COMIBOL (l'azienda delle miniere di Stato). Popolare nel tratto e nella figura (si dice che da ragazzo vendesse caramelle per strada), Torres dice che non sono i minatori che devono ringraziarlo, ma è lui, a nome di tutti i boliviani, che ringrazia i minatori per lo sforzo pieno di abnegazione che permette al paese di contare sul pilastro della sua economia: lo stagno. Il mio governo, continua, si appoggia sulla sicura base costituita da operai, intellettuali, contadini e forze armate.

«Una volta ripulite dai germi fascisti, le forze armate andranno spalla a spalla con i lavoratori». Verrà preso in mano un fucile, e con un colpo di canna incorporata, stringe nel braccio destro alzato un fucile e si appoggia sul sinistro che regge una perforatrice. Il generale presidente è invitato dalle organizzazioni dei minatori. Lo si vuole ringraziare per avere cancellato una misura antioperaia del generale Barrientos del '65 con la quale furono ridotti i salari. Ora, con il nuovo governo, il soldo operaio è stato reintegrato e drasticamente ridotti sono stati gli scandalosi stipendi degli alti burocrati del-

lo parla quechua o aymara. Alcuni tra di loro hanno il fucile in spalla. Sono armi che sono state sottratte, durante i giorni del tentativo e sconfitto colpo di Stato fascista, al corpo di polizia della miniera. Uno di loro ci risponde: «Non possiamo ancora dire di essere armati, ma - questo sì - siamo in grado di difenderci».

Il dialogo minatori-governo è esplicito. Delegati di base e dirigenti sindacali affermano due cose: che staranno con il governo finché il governo «tarda dalla parte della rivoluzione»; che bisogna distribuire armi ai lavoratori per poter difendere il cammino verso il socialismo. Il delegato di San José, rivolto a Torres: «Se lei cambia strada si ricordi che i minatori insorgeranno in armi. Però se non abbandona i suoi propositi lottiamo insieme fino alla vittoria finale». E il delegato di Cataivi consegnando una statuetta di un minatore con il suo fucile: «Ci sono militari amici e militari nemici: lei è tra gli amici».

Tre anni fa, continuando la sua politica ferocemente antioperaia, il generale dittatore Barrientos, ordinò, e l'esercito

esegui, un'aggressione nella notte di festa di San Giovanni contro i minatori di «XX secolo». Caddero a decine sorpresi nelle loro case. L'esercito distrusse la stazione radio che i minatori avevano impiantato. Ora, qui davanti al generale presidente, un operaio chiede, e ottiene, un minuto di silenzio per quei morti. Trascorso il momento di raccoglimento Torres dirà che anch'egli rende omaggio a quei caduti e che spera siano gli ultimi «perché d'ora in avanti il popolo boliviano lotterà unito contro qualsiasi tipo di fascismo».

E' venerdì 27 novembre nell'altopiano di roccia e terra senza verde dove si scava la ricchezza del paese: non sono passati due mesi dal golpe reazionario del generale Miranda, dalla caduta di Ovarado, dalla incerta crisi di quattro giorni, dal decisivo intervento delle organizzazioni operaie e studentesche dal quale sarebbe nato il governo di compromesso del generale Torres.

La mattina dopo a La Paz. L'impiegato dell'hotel guarda alle nostre spalle e dice, forse a se stesso, togliendosi la sigaretta di bocca: «Lo en-

tiero de los guerrilleros». Il corteo funebre attraversa il centro della città. Ogni bar è preceduta da una fotografia del morto. Una, grandissima, lo raffigura in piedi con una chitarra. Tutti ventenni, universitari. Sono i primi corpi restituiti dall'esercito dei caduti della guerriglia di Teoponte, un tentativo di «foco» presto esauritosi militarmente. Sono i caduti di una guerriglia studentesca, borghesia della capitale e «bianca». In tutto il corteo c'è una sola donna india. Porta una bombetta nera e sulle spalle uno scialle multicolore come quelli delle donne che incontrai nei corridoi e negli uffici del sindacato minatori. I a pochi passi dal generale. Ci sono le bandiere dei sindacati operai e contadini e quelle dell'organizzazione degli studenti, ma coloro che seguono i feretri sono i colleghi e gli amici dell'Università, i parenti, gli intellettuali. Cantano sommamente: «Compagno di lotta / già andiamo a sottrarci / perché perdesti la vita / cercando libertà».

Nulla in Bolivia può più essere fatto alla vecchia maniera: ogni parte della socie-

tà è scossa da una crisi che non permette soluzioni provvisorie. Ma come e chi trasformerà la crisi in realtà rivoluzionaria? L'attuale alleanza delle forze di sinistra, nata intorno allo sciopero politico e alle manifestazioni popolari dello ottobre, non significa il superamento di divisioni profonde nella valutazione della situazione e della prospettiva strategica: ciascun gruppo (comunisti, maoisti, trotskisti, cattolici rivoluzionari, sinistra uscita dal MNR di Paz Estenssoro) preso a sé è debole. Dall'altro lato, il potere dei militari di destra è, di fatto, rimasto intatto.

L'equilibrio politico ritrovato dopo il fallimento del complotto fascista del generale Miranda, si basa essenzialmente su tre movimenti: una rottura all'interno delle forze armate; l'accordo delle organizzazioni sindacali e dei partiti di sinistra con la creazione del «Comando popolare»; la convergenza di questo blocco con la frazione progressista delle forze armate. Da qui nasce il governo del generale Torres, che però nella sua attuale composizione non è rappresentativo anche

delle sinistre, cioè del «Comando». E' piuttosto un governo di compromesso che prima o poi, anche rimanendo Torres, dovrà definirsi in una direzione o nell'altra. Oggi con Torres c'è un po' di tutto del consenso personale politico, anche se è un governo condizionato dal suo atto di nascita, dall'appoggio critico di operai, studenti, partiti rivoluzionari. Si tratta, cioè, di un equilibrio per lo meno instabile.

In Bolivia stabili e solide sono le organizzazioni sindacali di classe. La sconfitta di Miranda ha dimostrato che nel popolo c'è coscienza e forza bastante per impedire un ritorno indietro o per accettare la sfida di una guerra civile. A differenza del Perù e del Cile, dove i lineamenti del «cresso di rinnovamento» si vedono, qui il movimento che si è sviluppato, la nuova dialettica politica non indicano ancora una prospettiva consistente e sufficientemente chiara pur se il governo Torres non si limita a offrire una via d'uscita, ma, forse, rappresenta l'inizio di una fase politica nuova e promettente.

Guido Vicario

Grafica italiana a Empoli



Una rassegna di grafica è stata inaugurata a Empoli, nei locali del Palazzo delle Esposizioni. Promossa dall'Amministrazione comunale e dalla stamperia fiorentina «Il bisonte» la mostra comprende una serie di «personali»: da quella dello scultore inglese Henry Moore del quale viene anche presentata la serie completa di incisioni realizzate recentemente sul soggetto di un teschio di elefante, a quelle di Renato Guttuso, Bruno Caruso, Emilio Greco e Ugo Capocchini. Oltre cento litografie, selezionate tra le migliori edite dal «Bisonte», offrono un panorama della grafica italiana con particolare attenzione alla produzione di Carrà, Severini, Magagnoli, Mattioli, Cremonini, Vaccini, Tornabuoni, Boschi.

Nella foto: «Elettro» di Leonardo Gemelli.

Due pennarelli da battaglia

Felice esordio nel mondo delle «strisce» di due studenti - Da Nixon al teo-deterstvo - Il cardellino nello smog - Un serio discorso politico che si svolge per immagini

La striscia a commento della re-escalation nel Vietnam, un Nixon quanto mai grintoso, vestito da Babbo Natale, con l'indice puntato su una invisibile folia. Sotto la didascalia: Babbo Natale ha bisogno di te. «ARRUOLATI».

Una seconda striscia intitolata la prima: è un agente di commercio che ripioggia la strategia commerciale per la conquista del mercato natalizio: «Vendi e fuggi», «Scontala e fuggi», «Ritazza e fuggi». In queste secche frasi non è difficile ravvisare il linguaggio dei comandi militari (almeno secondo la versione cinematografica). L'ultima vignetta della striscia porta la allusione allo scoppio, quando il personaggio conclude: «Il Natale è il nostro Vietnam».

Un altro, l'incanto natalizio per il lancio di un deterstvo che rende ogni cosa bianca bianca come il Natale. La striscia dedicata al teo-deterstvo (candore più mistico) si snoda in una successione di frasi pubblicitarie, flautate da un coro di voci bianche, naturalmente. «Bianconatale / ancora più bianco / più

bianco del bianco / Oggi Bianconatale / è di un bianco soprannaturale». Sia Messaglia che Del Rio hanno scoperto la loro vena - e subito tradotta graficamente - nel rugente dicembre del '67 della università Cattolica: la successione dei cartelli apparsi sui muri dell'Ateneo è la prima striscia dei due contro il sistema che intendeva negare alle persone il diritto a vivere.

Assistiti dalla memoria e dalle nostre cronache di allora, veniamo ai cartelli: «Cattolico del Sacro Cuore: fatti il nemico il picchia il tempo è denaro: La unione crea l'organo (rappresentativo); Chi fa per sé lo strumentalizza; Vietato calpestare le idee».

Una loro striscia. Un ragazzo chino sui libri. Digita: Cattolico del Sacro Cuore: fatti il nemico il picchia il tempo è denaro: La unione crea l'organo (rappresentativo); Chi fa per sé lo strumentalizza; Vietato calpestare le idee.

Una loro striscia. Un ragazzo chino sui libri. Digita: Cattolico del Sacro Cuore: fatti il nemico il picchia il tempo è denaro: La unione crea l'organo (rappresentativo); Chi fa per sé lo strumentalizza; Vietato calpestare le idee.

«Non dare del teo-deterstvo», che significa, parafrasando un detto milanese, «tratta le macchine su cui lavori con attenzione, l'abitudine non ti faccia dimenticare che esse sono pericolose». Seconda vignetta: l'operaio solleva l'attrezzo mutila cristiani e lo fa cadere in terra. Terza vignetta: un micchietto di viti, lante e ruote. l'operaio in piedi dalla sua bocca il fumetto con le parole: «Scusi tanto». Lo specchio dal suo osservatorio privilegiato: «Non lo ha fatto opposto».

Il contropensaggio ai ribelle è l'uomo massa, così meschino e anonimo che i due autori non sono riusciti a trovarli un nome: così il sempre attrat-

to e sopraffatto dagli oggetti, ad essi si rivolge ora con il linguaggio dei sentimenti, ora con quello delle preghiere. Ecco in una striscia: Nel reparto contabilità - sussurra - hanno installato un calcolatore, trenta impiegati sono stati licenziati; si guarda intorno smarrito, terrorizzato. Nella successiva vignetta lo trovano in ginocchio con le mani giunte. Prega «Computer Noster...».

In un'altra striscia rende i conti ad un altro oggetto elettronico, questa volta il televisore: «E' stato solo una scappatella».

«E' stata solo una scappatella». Ma dagli oggetti riesce a ricavare anche momenti di irresistibile felicità, basta vederlo con quella espressione in un supermercato afferra a la sua scatola gemella. L'eternità, per costui, è una bara di inconvertibile moneta. Ora due personaggi poe-

Wladimiro Greco



Proseguono i lavori al Comitato direttivo della CGIL

e nuove strutture in fabbrica banco di prova per il sindacato

Ampio dibattito sulla relazione del segretario generale, Luciano Lama - L'intervento di Rinaldo Scheda - I delegati e i consigli di fabbrica: uno strumento per l'unità - Le esperienze che vengono dalle lotte contrattuali in corso

Sono proseguite ieri i lavori del Comitato direttivo della CGIL che erano stati aperti lunedì da una relazione del segretario generale...

Il primo ad intervenire è stato MICHELE GIANNOTTI che l'Ufficio di segretario a quale ha sottolineato che per superare le difficoltà di diversa tipo che stanno di volta in volta...



VEGUASTAMPA: NATALE IN LOTTA. I lavoratori dell'Apollon, la fabbrica protagonista di una lunga e dura occupazione hanno consegnato l'altra mattina, davanti al sede del ministero dell'Industria, nella centralissima via Veneto, mezzo milione ai loro compagni della Veggustampa...

I paradossi della politica del MEC

Acquistiamo in Lussemburgo i concimi chimici italiani

Una volta esportati vengono venduti a minor prezzo che in Italia. E' la Federconsorzi che impone, in regime di monopolio, i prezzi alti nel nostro paese - Convegno a Ravenna del Centro delle forme associate

Nuova presa di posizione del Coop. Italia

La carne può costare 550 lire in meno al kg.

Basterebbe rivedere i meccanismi protezionistici e levare parte dei tributi nazionali - Il governo non concede le licenze di importazione alle cooperative che si impegnano a vendere a prezzo controllato

Sciopero al ministero della Marina Mercantile

E' in corso da ieri lo sciopero nazionale di 40 ore di lavoro dei dipendenti del ministero della Marina Mercantile.

La funzione dell'azienda di stato

La funzione dell'azienda di stato si tratta di una funzione diversa da quella che oggi la vede subordinata agli interessi dei grandi gruppi monopolistici L'ENI e nel caso particolare l'ANIC devono fare una politica di rotazione del monopolio e non integrarsi in un cartello le cui conseguenze sono che la Montedison condiziona l'azienda di stato nella determinazione dei programmi produttivi...

In difesa dell'occupazione

Portoferraio: tutte le attività bloccate ieri dallo sciopero

Drammatica la situazione economica dell'Isola d'Elba - Grande corteo

Notiziario

OGGI PORTOFERRAIO 22. Oggi Portoferraio la data forse il più grande manifestazione di lotta degli ultimi vent'anni. Un lungo corteo di migliaia di lavoratori studenti donne ha attraversato le vie della città in senso orario per raccogliere in un'aula del centro dove hanno parlato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comitato cittadino di difesa della Cemen...

Presentato il bilancio patrimoniale dell'IRI

Più capitale privato nelle partecipazioni statali

I IRI come ogni anno ha presentato il bilancio patrimoniale del gruppo al 31 dicembre 1969. Le cifre più importanti del documento sono le seguenti: il gruppo IRI ha incassato nel 1969 nuovi mezzi liquidi per 111 miliardi alla fine dello stesso anno l'investimento complessivo in immobilizzazioni ammonta a 7.248 miliardi di lire...

Spostamenti di pacchetti azionari

I documenti con i quali testimoniano l'urgenza di rivedere il ruolo delle imprese pubbliche per la programmazione...

Il bilancio del gruppo IRI ha incassato nel 1969 nuovi mezzi liquidi per 111 miliardi alla fine dello stesso anno l'investimento complessivo in immobilizzazioni ammonta a 7.248 miliardi di lire...

Chi li ha mandati nelle grinfie degli strozzi tedeschi

Cara Unità. Radio Colonia in lingua italiana è una emittente al servizio della politica nazionale e internazionale dei monopoli tedeschi e italiani...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Non aumenta l'elemosina

Cara Unità. Leggiamo sui giornali che tutti le pensioni a partire dal 1971 saranno aumentate del 4 per cento. Dal 1972 le pensioni sociali non si fa menzione per cui bisogna ritenere che saranno escluse dalle aumenti anche le pensioni sociali? I figli della sera?

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Lettere all'Unità

In nome del profitto rovinano la nostra salute

«Molte persone i giorni sono si ripropongono di essere drammaticamente per far da padroni ai padroni del valore e ai neosquadristi. Si così fosse non dovremmo che allargarsi del calcio di durezza e di pacifica rappresentere una netta coerenza della gioventù d'oggi rispetto a quella di 50 anni fa»

Gli scampati al campo nazista di Lvov

Stimati compagni. Il nostro Club turistico della città di Lvov si rivolge ad ogni compagno dei partiti comunisti d'Italia e della Francia. Secondo i documenti nel campo di concentramento nazista di Lvov si erano molti prigionieri di guerra italiani e francesi. Numerosi prigionieri furono sterminati dai nazisti nel bosco di Tysen...

Deve mangiare le croci di guerra?

«Ho ottantatré anni, vivo in un appartamento a Parigi. Sono stato in guerra ma poi me l'hanno tolta. Ho un fratello che è stato in guerra e intendo se si congeda la mia età avanzata e le mie precarie condizioni di salute...»

Non aumenta l'elemosina

Cara Unità. Leggiamo sui giornali che tutti le pensioni a partire dal 1971 saranno aumentate del 4 per cento. Dal 1972 le pensioni sociali non si fa menzione per cui bisogna ritenere che saranno escluse dalle aumenti anche le pensioni sociali? I figli della sera?

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

Perché cala la «vocazione» del poliziotto

Cara direttore. Il mistero degli italiani ha indetto un concorso per la carica di poliziotto che la guardia di P.S. di 4000 giovani. Per il buon esito del reclutamento numerosi e affrettati manifesti murali hanno denunciato l'arretratezza di un po' dappertutto anche in spedite e piccoli paesini di campagna...

metalmeccanici UIL. Sviluppare il processo unitario. Presa di posizione contro il documento che socialdemocratici e repubblicani hanno presentato all'ultimo CC della Confederazione.

La segreteria nazionale della UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

La UIL in un documento approvato ieri espone il proprio dissenso sul documento presentato da repubblicani e socialdemocratici all'ultimo CC della Confederazione. «Tale documento - afferma la UIL - sembra collocare la UIL nell'ambito di una visione del sindacato e della sua funzione del tutto diversa da quella reale del movimento operaio...»

Perché la Svizzera non vuole modificare l'accordo di emigrazione con l'Italia

STAGIONALI: operai senza alcun diritto

Le trattative per l'adeguamento del salario e l'accordo di emigrazione esistente tra l'Italia e la Svizzera stipulato nel lontano 1964 sono clamorosamente fallite e non si è trovato il modo neanche di abbattere il tallone con un comunicato comune ognuna delle due parti ha precisato le posizioni con un proprio comunicato pur se la trattativa si svolgeva sulla base della procedura stabilita dall'accordo precedentemente in vigore. È noto il motivo che aveva determinato la richiesta di riunione della commissione mista: le unilaterali decisioni adottate dal governo svizzero nella primavera dell'anno scorso in materia di politica migratoria in relazione alla proposta di modifica della Costituzione avanzata dal movimento capeggiato da Schwarzenbach.

Tale proposta era motivata sostanzialmente dalla necessità di fermare il principio che bisognava ridurre al 10% della popolazione svizzera residente, il numero di stranieri dal momento che l'attuale percentuale che si avvicina al 20% costituiva un cosiddetto pericolo di « infestieramento ».

Governo e maggioranza governativa ritenevano invece che tale pericolo non sussistesse ma semmai si poneva il problema di « stabilizzare » la percentuale allora esistente di popolazione straniera costituita per oltre il 60% da italiani, e di vivere vita quindi unitamente in aperta violazione del trattato attualmente in vigore ad una nuova regolamentazione della materia. « Avendo per obiettivo dichiarato appunto la « stabilizzazione » il governo italiano rispetto a questa azione unilaterale ed in aperta violazione del trattato esistente, anziché prendere atto della virtuale decadenza dello stesso trattato e richiedere formalmente il suo rinnovo si è limitato a domandare un « adeguamento », o meglio dire una presa di atto delle misure adottate e quindi una « rifacitura » del trattato. Solamente a seguito del movimento unitario italiano e svizzero che si è sviluppato in questo ultimo anno e solamente dopo che è apparso evidente a tutti — e non solo per il fatto importante che il popolo svizzero ha respinto la proposta Schwarzenbach — è venuta alla materia del discutere riguardava la condizione dei lavoratori italiani e dei loro familiari e i rappresentanti del nostro governo hanno avvertito la necessità di porre apertamente i problemi dell'abolizione dello stesso iniquo medioevale delo stagionale (sono 250 mila) e l'adozione dei principi posti a base dei regolamenti sulla libera circolazione della mano d'opera nei paesi del Mec in sostanza la parità di trattamento ed il godimento dei diritti civili e democratici. Del resto che il problema fondamentale fosse costituito dalla condizione dei lavoratori nella società civile nei rapporti, o meglio nel rapporto con le strutture statuali della « democrazia » Confederazione, lo comprende in primo luogo lo stesso governo svizzero. Proprio nel momento in cui si manifestava un profondo disaccordo a Berna l'appesantimento del governo svizzero a Bruxelles manifestava apertamente e chiaramente la tesi che l'ostacolo principale ad una possibile « associazione » del suo paese al Mec era costituito dai principi sulla libera circolazione della mano d'opera. Bisogna rilevare però che i motivi che ispirano lo atteggiamento intangibile del governo svizzero riguardano non problemi pur di fondo. Esso appaiono sempre più ispirati dalla volontà di non mettere a repentaglio la « pace » del lavoro che tende ad allargarsi anche sul piano sociale ed i poteri della polizia degli stranieri sui lavoratori emigrati che « mutilano » sempre di più la stessa « democrazia ».

Attuali all'attuale punto di tensione il nostro governo non può più tirarsi indietro né tenere che i problemi aperti riguardino solamente la stipula di un nuovo accordo di emigrazione. Appare giusta la posizione delle tre Confederazioni sindacali e del Comitato di difesa delle associazioni di lavoratori italiani in Svizzera compresa la Fief che bisogna proporre i termini accenti di una politica per il diritto di duali « dei massi » dei lavoratori non limitati alla sola mano d'opera specializzata ma verso il quale gli operai in i grossi complessi del Nord. Nel recente passato i rappresentanti nel nostro governo per timore di non mettere in

difficoltà il governo svizzero nei confronti del movimento capeggiato da Schwarzenbach hanno esitato a porre nettamente i problemi oggi acutamente aperti dimenticandosi o facendo finta di dimenticarsi che la stragrande maggioranza dei nostri lavoratori risiede provvisoriamente in Svizzera che la nostra è una emigrazione temporanea e non può quindi costituire pericolo alcuno di cosiddetto « infestieramento ».

Finalmente sotto la spinta dell'azione unitaria che si è sviluppata in Italia ed in Svizzera si sono superate le posizioni ambigue e reticenti ponendo nettamente e chiaramente i problemi da affrontare. Adesso si tratta di investire il Parlamento di appoggio sul movimento unitario e sui suoi prevedibili sviluppi di opera con fermezza e tempestività verso una efficace politica di rientri ed il rapido rinnovo di un accordo che non esiste più.

Nicola Gallo



MAINZ (Germania occidentale) — Studenti iraniani dell'Università di Mainz, il volto nascosto da cappucci per evitare rappresaglie contro i loro familiari, fanno lo sciopero della fame per protestare contro l'arresto del loro collega Hossein Rezaei

Drammatica testimonianza di un giurista della RFT

PATRIOTI IRANIANI TORTURATI A MORTE

Processi segreti dinanzi a tribunali militari, in violazione di ogni norma di legge. Uno dei rappresentanti di Amnistia internazionale sequestrato e condannato a morte

Serrata all'Università di Teheran

TEHERAN 22

Drammatiche manifestazioni contro il regime di polizia della Sca svoltesi in questi ultimi giorni in parecchie facoltà e istituti di insegnamento superiore a Teheran hanno indotto le autorità a sospendere i corsi e a chiudere alcuni di questi istituti.

In una dichiarazione di sapore intimidatorio pubblicata sui muri della stampa iraniana il consiglio superiore dell'Università di tecnologia « Atiyameh » mette in guardia gli studenti contro i « tentativi di presunti « elementi perturbatori » istigati dall'estero » e annuncia che « le misure più energiche vengono prese per smascherare coloro che cercano di nuocere agli interessi del paese ».

Una quindicina di giorni fa gli studenti della facoltà di giurisprudenza avevano manifestato contro le carenze strutturali della Università. Alcuni mesi erano stati infatti « alcune porte erano state chiuse all'interno degli edifici universitari ». Successivamente la protesta si è estesa ed ha assunto un carattere più politico.

I giornali di Teheran parlano stammi di carattere « reazionario » e « antirivoluzionario » degli « slogan » scanditi dai manifestanti e affermano che « i solisti » sono in relazione con la Confederazione degli studenti iraniani all'estero.

Un eloquente testimone sul « stato dei diritti civili in Iran » è stata pubblicata a Monaco nella Repubblica Federale tedesca dall'avvocato Hans Heinz Heldmann al quale la organizzazione Amnistia internazionale aveva affidato l'incarico di svolgere un'indagine sulle persecuzioni contro il movimento democratico. A causa dell'atteggiamento assunto dalle autorità iraniane e che è culminato nella sua espulsione, l'avvocato Heldmann non è stato in grado di assolvere al suo incarico. Ha potuto in ogni modo trarre da quanto ha constatato e dalla sua stessa esperienza conclusioni assai nette. Peggio sono le toccate al suo interprete Hossein Rezaei dell'Università di Mainz che poco prima della partenza e « scomparso » e risulta ora condannato a morte.

L'avvocato Heldmann trae dal mezzo del suo rapporto un rapido quadro della situazione sulla quale era stato chiamato a indagare. « Nel corso dell'ultimo anno due detenuti torturati a morte (processi militari) seguiti da conclusi con due condanne fondate su deposizioni ottenute con narcoici ».

Ed ecco l'essenziale della sua testimonianza:

« Il signor Rezaei ed io ci siamo resi conto fin dal momento del nostro arrivo di essere sottoposti in modo particolare a interrogatori e controllati le nostre conversazioni telefoniche e i nostri colloqui in camera d'albergo. L'accesso alle potenziali fonti di informazione si è dimostrato estremamente difficile molto più che nei miei precedenti viaggi del dicembre 1965 ed aprile 1969. La politica del « terrore » contro la popolazione e la brutalità della repressione avevano assunto dimensioni imprevedibili. L'unico che le persone con le quali prendevamo contatto non potevano parlare liberamente perché la SAVAK (la polizia segreta iraniana) le aveva minacciate di carceri a vita. Per questo i nostri contatti sono stati limitati da notevoli difficoltà ».

« Le notizie di cui noi eravamo a conoscenza riguardavano la tortura e la morte di un iraniano, Sadeq, di un certo colore del poltore di Teheran. Niklawadi sono state confermate. Sadeq è morto di recente in seguito all'introduzione di acqua bollente per via rettale. Dichiarazioni del centro medico del carcere centrale attestano che Niklawadi ha subito le seguenti lesioni mortali: rottura delle vertebre del collo del midollo spinale e dei dischi intervertebrali. Tali lesioni hanno portato a paralisi di tutte le estremità e dei muscoli intercostali. Successivamente si è avuta notizia che uno studente iraniano Ghorban Shirmohammadi all'inizio di settembre è stato estradato dalla Turchia all'Iran per motivi politici. È stato torturato a morte e tumulato nel cimitero di Teheran sotto falso nome come vittima di un incidente stradale ».

« In generale possiamo dire che la Confederazione degli studenti iraniani aveva fornito un'informazione prima del mio viaggio sulle torture subite dalle persone sopra citate ».

« Ci è stato possibile conoscere lo svolgimento di uno dei processi politici in corso quello del Dott. Sheibani ma non siamo stati autorizzati ad assistere al processo ».

Lesioni mortali

L'avvocato Heldmann precisa di aver chiesto l'autorizzazione di accedere ai processi e prendere contatto con i prigionieri al direttore generale del ministero delle informazioni Tabatabaie presso il quale si era presentato insieme con il suo accompagnatore iraniano, esponendo formalmente il motivo del suo viaggio. Il funzionario iraniano si è subito opposto.

Il 20 ottobre, la richiesta di ripetuta in relazione diretta con il ministro Sheibani, ma non ebbe alcun seguito. Nel pomeriggio dello stesso giorno due ufficiali di polizia si presentavano all'albergo in cui l'avvocato Heldmann era alloggiato e gli notificavano un ordine di espulsione.

Heldmann e Rezaei pienevano a questo punto due posti su un aereo della Luffthansa in partenza la mattina dopo per Monaco. Heldmann era in albergo alla visita di un funzionario dell'ambasciata tedesca occidentale, cui si era rivolto Rezaei lasciando l'albergo in compagnia di uno dei due ufficiali. Il 21 ottobre, all'arrivo numerosi ufficiali e agenti di polizia in divisa e in borghese perquisivano minuziosamente il bagaglio dell'avvocato Heldmann, sequestrando tutti i documenti ed espellendo in suo possesso Rezaei non sarebbe più comparso.

Manoscritti sequestrati

« Nella prima settimana del nostro soggiorno abbiamo cercato di ottenere conferma della sorte dei prigionieri politici e ulteriori informazioni per poterli cercare dalle autorità con la più ampia documentazione. Il sig. Rezaei venne convocato per un colloquio dalla SAVAK per martedì 13 ottobre dalle ore 20 alle 21. Da questo colloquio scaturì l'eventualità che una nostra incantevole o di altre azioni con noi ».

« La polizia iraniana ha sequestrato il momento della mia partenza i documenti e i manoscritti che avevo in mio possesso e pertanto debbo indicare unicamente alla memoria per la compilazione di questo rapporto ».

« In varie conversazioni abbiamo appreso che dall'inizio di quest'anno una gran numero di persone sono state arrestate per motivi politici. Generalmente i parenti di queste persone sono stati per mesi senza notizie della loro sorte, benché la legislazione iraniana prescriveva l'obbligo ai familiari entro 15 ore dall'arresto. I prigionieri sono trattenuti in questo fino al processo giudiziario senza che siano avvenute le notifiche di arresto. Di cento persone arrestate que-

I collettivi del liceo Zucchi di Monza mettono in allarme la Brianza moderata

Un'esperienza studentesca in un a «zona bianca»

Il lungo cammino del movimento nelle scuole ha scosso il torpore della città - Dopo la prima esplosione del '68, si è giunti oggi a forme di lotta più avanzate e mature - Respinto il nullismo estremistico, il terreno di battaglia è la trasformazione della scuola e della società - Il fallimento del tentativo paternalistico della fantomatica associazione dei genitori

Dibattito fra Pajetta, Basso e Forcella

Il PCI e i gruppi della «sinistra» extraparlamentare

La discussione promossa dall'«Espresso» - Distinguere le linee sbagliate dalle provocazioni - La «lotta su due fronti»

C'è stata una « svolta » nel atteggiamento del PCI verso la cosiddetta sinistra extraparlamentare? Attorno a questo interrogativo ha ruotato un dibattito, promosso dall'«Espresso», a cui hanno partecipato il compagno G. C. Pajetta, Leho Basso e il giornalista Enzo Forcella. È stato quest'ultimo a iniziare ad affermare appunto che una svolta c'è stata nel senso che il PCI considererebbe questi gruppi « provocatori elementi ambigui ecc ».

A questa affermazione Pajetta ha « eccezionem » reagito. « Intendo rispondere nel modo più preciso il termine di svolta. Rifiutiamo un giudizio globale che investa una intera categoria di movimenti che comprenda gli studenti e i gruppi cosiddetti extraparlamentari considerati nel loro insieme. Anzi, teniamo sempre presente l'esigenza di una trattativa in dialogo con i governi che si alterna al compito di avanzare non è la cosa più importante oggi è l'azione degli elementi che possono fornire il pretesto alla violenza di Stato e alla provocazione di destra ».

Basso ha quindi notato che si ha l'impressione di una « accentuazione della polemica » comunista. E il moderato ha ricordato che il PCI ha parlato di « collusioni » obliquie di fatto fra gruppi di estrema destra e di estrema sinistra. Il compagno Pajetta ha replicato che la « spiegazione » nei fatti appare sempre più chiara che l'attentato dell'anno scorso a Milano fu un episodio di una trama provocatoria nella quale fascisti, polizia ed altre forze reazionarie hanno voluto coinvolgere organizzazioni dette di « sinistra » così a Reggio Calabria accanto alle manifestazioni apertamente fasciste c'è stata una dichiarazione di « lotta continua » che chiamava alla lotta di strada con l'obiettivo essenziale di ostacolare e screditare la politica del PCI. « Il nostro compito », ha aggiunto Pajetta — è di impedire che in un momento in cui i lavoratori sono impegnati in vaste lotte questi fenomeni di estremismo favoriscano l'azione di spregiudicati o l'intervento anche diretto delle forze reazionarie ».

La « domanda politica »

Il nostro compagno ha ricordato un « caso di veia » propria provocazione politica che ha avuto il merito di « lotta continua » a saccheggiare i negozi. Il giornale ha pubblicato la foto di una bottega saccheggiata con le poltrone e i tavoli rovesciati. « Questo non possono essere accettati come intollerabili del movimento operaio ».

Una domanda di Forcella circa il giudizio del PCI sui singoli gruppi di « sinistra » ha consentito al compagno Pajetta di affermare che non si possono confondere tali gruppi estremistici e il movimento studentesco come tale preso nel suo insieme e di ribadire che il PCI considera in particolare alcuni settori del movimento studentesco come « una pressione avanzata della gioventù studentesca con cui abbiamo rapporti ». « In che polemica mi scampio all'interno di una collaborazione ».

Basso ha proposto il tema di una « domanda politica » nei confronti del PCI sui singoli gruppi di « sinistra » che ha consentito al compagno Pajetta di affermare che non si possono confondere tali gruppi estremistici e il movimento studentesco come tale preso nel suo insieme e di ribadire che il PCI considera in particolare alcuni settori del movimento studentesco come « una pressione avanzata della gioventù studentesca con cui abbiamo rapporti ». « In che polemica mi scampio all'interno di una collaborazione ».

Basso ha proposto il tema di una « domanda politica » nei confronti del PCI sui singoli gruppi di « sinistra » che ha consentito al compagno Pajetta di affermare che non si possono confondere tali gruppi estremistici e il movimento studentesco come tale preso nel suo insieme e di ribadire che il PCI considera in particolare alcuni settori del movimento studentesco come « una pressione avanzata della gioventù studentesca con cui abbiamo rapporti ». « In che polemica mi scampio all'interno di una collaborazione ».



Dal nostro inviato

MONZA, dicembre

Nella capitale della non più verde Brianza sono arrivati i « Soviet » e il grido dal larme lanciato da il cittadino un periodico moderato di Monza, rispetto al quale per uno uomo come La Malfa può passare per un accento giacobino. Quelli che il giornale locale chiama i « Soviet » sono in realtà i collettivi degli studenti del liceo classico « Zucchi », un istituto che ha sede in un vecchio edificio (un ex convento), frequentato da 1.200 ragazzi.

Trenta padri per mille ragazzi

Vediamo la situazione dello « Zucchi ». Il liceo dove hanno sempre studiato i figli della borghesia brianzola. La situazione, da questo punto di vista, non presenta variazioni sensibili. Oggi, fra gli studenti figurano anche alcuni figli di operai, ma si tratta di presenza percentuale irrisolvibile. Nel liceo, il cui preside è il prof. Enrico Coletti, vi sono 35 classi e 35 è il numero medio degli studenti per classe. Anche qui, quindi, pur se finora si sono evitati i doppi turni si è in presenza di un sovraccollimento. I metodi di insegnamento sono quelli tradizionali « tutti e tutti » come vengono definiti dagli studenti. « Il nostro compito », ha aggiunto Pajetta — è di impedire che in un momento in cui i lavoratori sono impegnati in vaste lotte questi fenomeni di estremismo favoriscano l'azione di spregiudicati o l'intervento anche diretto delle forze reazionarie ».

Il movimento studentesco ha qui una solida organizzazione. Alle riunioni dei collettivi per esempio partecipano non meno di 200 studenti. Gruppi sul tipo di « Lotta continua » non esistono. Gli slogan del nullismo estremistico non hanno circolazione. Non si parla quindi, di « abattere la scuola » ma si lotta per trasformarla in profonda maniera. « Il movimento studentesco », ha detto Pajetta, « è un movimento di lotta continua ».

« Il nostro compagno ha ricordato un « caso di veia » propria provocazione politica che ha avuto il merito di « lotta continua » a saccheggiare i negozi. Il giornale ha pubblicato la foto di una bottega saccheggiata con le poltrone e i tavoli rovesciati. « Questo non possono essere accettati come intollerabili del movimento operaio ».

Una domanda di Forcella circa il giudizio del PCI sui singoli gruppi di « sinistra » ha consentito al compagno Pajetta di affermare che non si possono confondere tali gruppi estremistici e il movimento studentesco come tale preso nel suo insieme e di ribadire che il PCI considera in particolare alcuni settori del movimento studentesco come « una pressione avanzata della gioventù studentesca con cui abbiamo rapporti ». « In che polemica mi scampio all'interno di una collaborazione ».

Basso ha proposto il tema di una « domanda politica » nei confronti del PCI sui singoli gruppi di « sinistra » che ha consentito al compagno Pajetta di affermare che non si possono confondere tali gruppi estremistici e il movimento studentesco come tale preso nel suo insieme e di ribadire che il PCI considera in particolare alcuni settori del movimento studentesco come « una pressione avanzata della gioventù studentesca con cui abbiamo rapporti ». « In che polemica mi scampio all'interno di una collaborazione ».

Un preside che non vuol capire

Sotto il titolo significativo « Anche fra i giovani c'è una maggioranza silenziosa » i dati già parecchio discutibili vengono illustrati in un modo che è degno di un libro. Il fatto che dopo tutto il giorno i componenti per esempio fra i giovani « gli impegnati sono assai pochi » anche se essendo il loro comportamento « generalmente riservato ed apparentemente discusso ed appassionato danno l'impressione di essere molti di più di quanto non siano in realtà ». Ovviamente i favori dei giovani vanno verso il centro-sinistra e il paese dove avrebbero voluto nascere sono gli Stati Uniti. « Molto curioso — secondo il commentatore — anche secondo noi ».

« Il fatto che dopo tutto il giorno i componenti per esempio fra i giovani « gli impegnati sono assai pochi » anche se essendo il loro comportamento « generalmente riservato ed apparentemente discusso ed appassionato danno l'impressione di essere molti di più di quanto non siano in realtà ». Ovviamente i favori dei giovani vanno verso il centro-sinistra e il paese dove avrebbero voluto nascere sono gli Stati Uniti. « Molto curioso — secondo il commentatore — anche secondo noi ».

« Il fatto che dopo tutto il giorno i componenti per esempio fra i giovani « gli impegnati sono assai pochi » anche se essendo il loro comportamento « generalmente riservato ed apparentemente discusso ed appassionato danno l'impressione di essere molti di più di quanto non siano in realtà ». Ovviamente i favori dei giovani vanno verso il centro-sinistra e il paese dove avrebbero voluto nascere sono gli Stati Uniti. « Molto curioso — secondo il commentatore — anche secondo noi ».

Manoscritti sequestrati

« Nella prima settimana del nostro soggiorno abbiamo cercato di ottenere conferma della sorte dei prigionieri politici e ulteriori informazioni per poterli cercare dalle autorità con la più ampia documentazione. Il sig. Rezaei venne convocato per un colloquio dalla SAVAK per martedì 13 ottobre dalle ore 20 alle 21. Da questo colloquio scaturì l'eventualità che una nostra incantevole o di altre azioni con noi ».

« La polizia iraniana ha sequestrato il momento della mia partenza i documenti e i manoscritti che avevo in mio possesso e pertanto debbo indicare unicamente alla memoria per la compilazione di questo rapporto ».

« In varie conversazioni abbiamo appreso che dall'inizio di quest'anno una gran numero di persone sono state arrestate per motivi politici. Generalmente i parenti di queste persone sono stati per mesi senza notizie della loro sorte, benché la legislazione iraniana prescriveva l'obbligo ai familiari entro 15 ore dall'arresto. I prigionieri sono trattenuti in questo fino al processo giudiziario senza che siano avvenute le notifiche di arresto. Di cento persone arrestate que-

RELAZIONE DEL PROF. ZAVAGLI AL ROTARY CLUB DI ROMA

Il Prof. VITTORIO ZAVAGLI, Direttore Generale degli Istituti Zooprofilattici del Lazio e della Toscana ha parlato ieri sera al Rotary Club di Roma dei fatti ecologici sulle manifestazioni della vita.

« Chiarito il concetto ed i limiti della ecologia moderna, egli ha tracciato un quadro sull'influenza del clima e messo come espressione della influenza dell'uomo sulla natura e sulle psichiche degli esseri viventi. Particolare riguardo è dedicato alla patologia dell'uomo e di quegli animali nel movimento che è malattia diffusa ed in speciali modo le virus sono influenzate da fattori meteorologici e da indicazioni di diversa natura che, nel determinano spesso l'andamento epidemico degli ».

La riunione è stata presieduta dal Presidente del Club Prof. Bruno Molajoli.

OSPEDALE S. MARIA DELLE CROCI DI RAVENNA

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE

AVVISO PUBBLICO

La Commissione per l'ordinamento a tempo indeterminato di 19 assistenti medici chirurghi 1.° livello è convocata in sede di esame il 12 dicembre 1970. Le assunzioni verranno poste entro il 15 dicembre per il 1970. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ed alla Direzione Sanitaria dell'Istituto in Ravenna, Via Missioli, 10.

AVVISO PUBBLICO

La Commissione per l'ordinamento a tempo indeterminato di 19 assistenti medici chirurghi 1.° livello è convocata in sede di esame il 12 dicembre 1970. Le assunzioni verranno poste entro il 15 dicembre per il 1970. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria ed alla Direzione Sanitaria dell'Istituto in Ravenna, Via Missioli, 10.

TRAFFICO

Il Comune risponde: non faremo nulla per il caos natalizio

Non siamo ancora alla parata... ma ci mancherà poco...

Nonostante la drammaticità della situazione... il consiglio comunale non intende prendere alcun provvedimento...

«Abbiamo intenzione di andare avanti con i provvedimenti decisi da tempo...»

Il compagno Benigni nel suo intervento aveva invece chiesto alla giunta di chiudere subito il centro storico...

Benigni nella replica ha detto che se mancano i mezzi la responsabilità è tutta della giunta...

Superate le 22.000 tessere

In preparazione gli incontri di fine anno - Le conferenze delle zone

Sono state superate le 22.000 tessere... il taglio finanziario delle tessere è diffuso...

Un nuovo forte impegno nello sviluppo... la Federazione ha invitato le zone...

Sanguinoso assalto fra la folla ieri pomeriggio al Banco di Santo Spirito in via Stoppiani

SPARATORIA MENTRE FUGGONO CON 30 MILIONI

Uno dei rapinatori grave, l'altro arrestato

Il «colpo» poco prima della chiusura - I due armati con mitra e pistola - «Questa è una rapina...» - Per impaurire gli impiegati e clienti esplodono una revolverata sul pavimento - Affrontati all'uscita da un carabiniere - «Non ho sparato io... durante la colluttazione è partito un colpo dalla pistola del giovane...» afferma il militare - Fuggito un complice - I due vengono da Milano: ora li accusano anche della rapina di alcuni mesi orsono alla banca di viale Ippocrate



Folla circonda la «Giulia» del carabinieri sulla quale è stato caricato Alberto Moron

Rapina alle 13 all'Ufficio di Torpignattara

Con mitra e pistole assaltano le Poste: 4 milioni il bottino

Quattro giovani mascherati i protagonisti: tre sono rimasti sulla porta, il quarto ha preso i soldi - Poi la fuga su un'automobile rubata, guidata da un quinto complice

Sono entrati in quattro, il volto coperto da calze di nylon puntando minacciosamente le pistole ed un mitra «State buoni e non muovetevi» ha intimato seccamente...

Quando la banda sempre tre uomini puntate le armi e uscita rapidamente in strada dirigendosi verso la strada dove si attendeva un altro complice...

Nell'ufficio intanto due impiegati della Manziello e la donna delle pulizie Jole Renzi, erano state costrette da minacce per lo choc riportato...



Il direttore dell'ufficio postale rapinato controlla quel che è rimasto in cassa

Per le festività natalizie L'orario dei negozi

- OGGI: Alimentari - I negozi potranno chiudere... VENERDI': Tutti i negozi saranno chiusi... SABATO: Alimentari - I negozi resteranno aperti... DOMANI: Alimentari - I negozi resteranno aperti...

Revolverate dinanzi alla banca, ai Parioli, fra carabinieri e rapinatori. Sono entrati in due, con mitra e pistole, hanno sparato per impaurire gli impiegati, hanno razzato in pochi attimi trenta milioni, sulla porta, mentì e fuggivano, si sono trovati di fronte un militare, anche lui con la pistola spianata. Una lotta di pochi secondi poi altre due revolverate nella strada affollata di passanti colpiti all'addosso uno dei rapinatori è crollato sul marciapiede...

Non ho sparato io e sono sceso durante la colluttazione... il colpo è partito dalla pistola del giovane...»

Comunque sia stavolta il colpo era filato liscio alla perfezione nonostante nella banca vi fosse una trentina di persone...

Il cassiere è rimasto immobile indifferente sul farsi furtivo Arnaldo Lozzi ha speso allora un colpo di pistola...

Infatti, a quanto sembra una passante - pare sia la figlia dell'on. Iuppi - si è accorta che la banca veniva assalita ed ha bloccato un'auto di passaggio...

La conclusione della seduta Legata al Consiglio provinciale le sue cause di incompatibilità di alcuni primari dell'ospedale psichiatrico S. Maria della Pietra...

La giunta si è spaccata sull'affare dei medici. Una parte della DC e l'assessore repubblicano hanno votato per l'ordine del giorno comunista - Significativa fuga dei socialdemocratici



Arnaldo Lozzi, il rapinatore ferito adesso in ospedale



Alberto Moron, con le manette ai polsi, davanti alla banca

La seduta segreta al Consiglio provinciale

La Giunta si è spaccata sull'affare dei medici

Una parte della DC e l'assessore repubblicano hanno votato per l'ordine del giorno comunista - Significativa fuga dei socialdemocratici

Il partito

ZONA ROMA SESTO - 160 x Torpignattara riunione del segretario di zona... ANSIBILI - Pido (Municipi) Arco, 1800 (Azzurri) Campo Marzio, 1800 (Azzurri) Pisonino, 1800 (Azzurri)...

REGIONE

Mechelli ha eluso una chiarificazione di fondo
Aumentano gli assessori
ma rimangono i contrasti

Gli interventi dei compagni Modica e Ferrara - Sventato un tentativo di ostruzionismo dei fascisti - Profonda spaccatura fra il PSI e socialdemocratici e DC sul Comitato di controllo

L'integrazione della giunta regionale avvenuta nella seduta antimeridiana dopo una...

La ricomposizione della maggioranza politica che era stata messa alle strette dalla scorsa...

talizzate i recenti aumenti salariali, che era stata messa alle strette dalla scorsa...

Sconfessato Padellaro: niente rate all'Immobiliare

L'assessore ai Tributi Padellaro è stato clamorosamente sconfessato dalla giunta capitolina per la ratifica di tributi all'Immobiliare...

Dopo aver ricordato i tardi e l'inefficienza della giunta (ad esempio per quanto riguarda il comitato di controllo sulle province che potrà funzionare...

Un altro scoppio totale, compatto, una manifestazione sotto palazzo Chigi alla quale hanno partecipato migliaia di edili...

Migliaia di edili a palazzo Chigi: «occupazione e riforma urbanistica»



La manifestazione degli edili ieri davanti a Palazzo Chigi

Un altro scoppio totale, compatto, una manifestazione sotto palazzo Chigi alla quale hanno partecipato migliaia di edili...

ore: decine e decine i cartelli con su scritte le parole d'ordine della battaglia che gli edili romani stanno da tempo sostenendo...

ore: decine e decine i cartelli con su scritte le parole d'ordine della battaglia che gli edili romani stanno da tempo sostenendo...

Il convegno dei comunisti della zona Sud
La lotta all'abusivismo per una città più umana

Settantamila persone vivono nelle borgate sorte con le lottizzazioni abusive - Ventiquattro miliardi finiti nelle tasche degli speculatori - La necessità di inserire questa lotta in quella più generale per le riforme

Quindicimila famiglie più di 70mila persone, vivono nelle borgate, sorte come funghi con le lottizzazioni abusive lungo la Prenestina, la Casilina e la Tuscolana...

l'amaro realtà delle «bidoni» 100, dei borghetti dove quasi 5000 famiglie vivono in veri ghetti, in condizioni igieniche e civili disumane...

Da quel tanto sul consigliere comunale del Pci Luigi ha sottolineato come le borgate e i quartieri popolari, pur nella loro diversità, sono aspetti di una stessa realtà...

SCHERMI E RIBALTE

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Venerdì alle 17 e alle 21 «La visita»...

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Il prete sposato, con L. Buzzanca...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generi

AUREO: il debito coniugale, con O. Orlando...

VERBANO. Paperino Show
VOLTURNO. Violence
ROSA. R. Walker

Terze visioni
BORG. FINOCCHIO. Riposo dei Piccoli...

Inchiesta sull'ordine dei medici

Gravi irregolarità nella sede romana?

Illeciti amministrativi all'Ordine dei medici di Roma? Un esposto in tal senso è stato presentato ieri alla procura della Repubblica dal tessere dell'Ordine...

Diurna straordinaria di Coppelia all'Opera

Domenica alle 17, fuori abbonamento, repliche straordinarie in un'opera di Coppelia...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA
Domenica alle 22.30 (Chiesa di Sant'Ignazio) concerti per organo...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A - Tel. 382.945)
Alle 22 «A Charlie Parker»...

VARIEtà

AMBRÀ JOVINELLI (Telefono 733.3316)
Ass. «L'Unità» burlati e rivista Saampieri-Dino Valdini

CINEMA

PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 362.153)
I senza nome, con A. Delon

SECONDE VISIONI

ALCANTARA. L'avventura nella giungla con L. Gasset DR
ATLANTIC. La tortura delle vergini, con H. Loin DR

AVVISI SANITARI

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

«AUGURI»

Il Centro Acustico e la Maico
di Via XX Settembre, 95 e Via Castelfidardo, 4 - Roma porgono

Due assolti

Scarcerati 5 dimostranti antifranchisti
Sono stati tutti scarcerati i giovani arrestati il 14 scorso durante la manifestazione antifranchista...

Forse è fuggito da Roma

Vane le ricerche dell'uxoricida

Vana la caccia che la polizia sta dando a Libero Padula l'uomo che l'altro ieri pome ruggia alla Garbatella, a Roma ha ucciso la moglie e fuggito...

Studenti e preside gestiscono la «Castaldi»

Gli studenti dell'Istituto Pantilio Casaldi, Istituto professionale per poligrafici, dopo due settimane, hanno deciso di sospendere l'occupazione nel corso di una assemblea alla quale hanno partecipato il preside, i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, dei sindacati CGIL e CISL...

Oggi a Genza dibattito Pci-DC sulla politica urbanistica

Si svolge oggi, alle ore 18, presso l'Aula Magna dell'Istituto professionale a Genza, un dibattito pubblico sui problemi urbanistici organizzati dalle scuole locali del Pci e della Dc.

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Avvisi Sanitari

BUON NATALE e FELICE 1971
Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle «solie» disfunzioni...

Tristi doni di Natale per il cinema italiano

Sul versante cinematografico il Natale non porta buone notizie. Con un provvedimento preso dall'on. Piccoli ministro delle Partecipazioni Statali è stata prorogata al 12 gennaio prossimo la permanenza del commissario straordinario...

In Emilia un nuovo spettacolo del circuito ARCI. Rispetto e rigore per «La madre» brechtiana

La rappresentazione dei «Compagni di scena» si avvale della regia di Cristiano Censi e dell'interpretazione di un ottimo gruppo di attori tra cui Isabella Del Bianco

Dal nostro inviato

MODENA 22. Chi ha visto come lo scintillio di luce nell'occhio di Isabella Del Bianco...

molto precisi. Gli attori del cast sono piuttosto bravi anche nell'azione sulla scena...

Recitazione scandita

Parlavamo anche di rigore Censi — che del testo non solo...

La funzione delle canzoni

Dal punto di vista strettamente teatrale «La Madre» è un dramma solidamente epico...

Elogi del New York Times all'«Indagine» di Elio Petri

NEW YORK 22. Il film di Elio Petri «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» è stato recensito dal critico del New York Times...

Novità di teatro a Roma. La Proclemer gioca pesante

Una commedia dei francesi Barillet e Grédy messa in scena nell'adattamento e con la regia di Albertazzi

Spettacolo natalizio a suo modo quello che Anna Proclemer presenta al Palatino di Roma in «La prima» per l'Italia...

è alquanto vecchia. E se il tema «L'episodio» ha fatto il suo tempo...

Cinema. Il giardino dei Finzi Contini

«L'ultimo atto» del «maestro» di Giorgio Bassani (che nel 1967 è dall'editore con un solo volume)...

Fellini e Truffaut i migliori in Svizzera nel 1970

GENEVA 22. Salvo il fatto che Federico Fellini e Jean-Luc Godard...

Bloccato «Il leone a sette teste». Censura per Glauber Rocha

Autori e produttori respingono le richieste di tagli -- Un intervento repressivo dettato da evidenti ragioni politiche

Il film di Glauber Rocha «Il leone a sette teste» è stato bloccato in prima mano dal Censura...

Programmi Rai-TV

Table with TV and Radio programs for Rai and Mediaset, including times and program names.

Large advertisement for Gancia sparkling wine, featuring a bottle and the text 'Quando è Gancia lo spumante è un'arte.' and 'Brindate Gancia!'.

Si risposò Connie Francis

NEW YORK 22. La cantante di origini italiane Connie Francis si sposò il 16 gennaio prossimo con il pittore Louis Minton...

La crisi di Santa Cecilia

Sulle dimissioni del maestro Renzo Silvestri da presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia si è pronunciato ieri il Consiglio di amministrazione...

Arturo Lazzari

Arturo Lazzari, autore del testo di «La madre», è un drammaturgo e regista di teatro.

Solidarietà con Renzo Silvestri

Solidarietà con Renzo Silvestri, presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, in occasione della sua dimissione.

Ferma risposta di Hanoi alle minacce di Nixon

Giap: «Annienteremo ogni nemico che violi la nostra sovranità»

In un messaggio al FNL, Breznev, Podgorny e Kossighin assicurano il loro appoggio «in ogni campo» — Il sen. Mansfield prevede nuovi sviluppi della scalata USA — La RDV invia a Kennedy un elenco di 368 piloti prigionieri

HANOI 22. Il ministro della Difesa della Repubblica democratica del Vietnam del nord (RDV) generale Vo Nguyen Giap ha annunciato ieri sera gli Stati Uniti che «qualsiasi azione che minaccia la sicurezza della RDV sarà punita». «Noi — ha detto Giap — abbiamo il diritto di abbattere qualsiasi aereo di qualsiasi tipo se esso viola lo spazio aereo della RDV. Abbiamo il diritto di concentrare tutte le armi in qualsiasi luogo abbiamo il diritto di annientare ed annienteremo qualsiasi nemico».

Il ministro della Difesa della RDV ha fatto un'annuncio in un discorso ai rappresentanti delle forze armate dei quadri politici e del corpo diplomatico durante una manifestazione organizzata in occasione degli anniversari della creazione dell'Esercito popolare il 22 dicembre 1964 e del inizio della resistenza generale il 24 dicembre 1946.



HANOI — Mezzi corazzati della RDV in parata nel ventesimo anniversario della fondazione dell'Esercito popolare

Il generale Giap ha detto tra l'altro: «Nixon applica la politica di intensificazione della guerra affermando che la conferenza di Parigi non fa progressi. Se egli vuole regolare pacificamente la questione deve ritirare completamente le truppe e le armi dalle zone truppe deve portare fine alla vietnamizzazione della guerra e deve lasciare che il popolo di Vietnam del sud regoli da solo i suoi problemi. L'unica via pacifica alla soluzione della questione è il disarmo reciproco e la creazione di un governo provvisorio». Il generale Giap ha poi sottolineato che sono stati gli americani ad aggredire il Vietnam e che quella ad essi ritirare le truppe.

Il senatore Fulbright Kennedy ha annunciato una conferenza stampa di aver ricevuto dalla delegazione nord vietnamita un elenco di 368 piloti statunitensi prigionieri. Kennedy ha detto che i dati della lista Kennedy gli ha aggiunto che insieme alla lista gli è stato consegnato un messaggio del presidente della RDV. Il messaggio è stato letto da Kennedy e ha detto che i prigionieri sono stati inviati a Parigi. Kennedy ha concluso dicendo di aver cercato di informare il presidente Nixon di questa sua iniziativa ma di non essere riuscito a porsi in contatto con lui.

«La crisi di Nixon — ha detto Giap — si ostina a proseguire la sua politica di aggressione e ad impedire qualsiasi processo alla conferenza di Parigi. Se essa continua su questa strada si dovrà addossare l'intera responsabilità delle conseguenze che ne deriveranno».

Il ministro della Difesa della RDV ha poi ricordato le minacce e le minacce americane per allargare la guerra nel Laos e in Cambogia ed ha concluso dicendo: «Che Nixon sappia questo: la nazione vietnamita è energica e indomabile. Essa lotta per una giusta causa e non teme le minacce. Tutto il paese opera con tutte le sue forze imperiali americani, rispondendo allo spirito del Comitato centrale del partito e risolto a vincere completamente».

Le delegazioni dell'URSS e della RAU ne hanno approfondito i «vari aspetti»

CONTINUA A MOSCA L'ESAME DELLA CRISI MEDIORIENTALE

Secondo un giornale egiziano il ministro degli esteri Riad, che è nell'URSS, si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni

SAIGON 22. Radio «Liberté» organo del governo rivoluzionario del Vietnam del sud, ha diffuso oggi il testo di un messaggio di sostegno al FNL, firmato dai massimi dirigenti dell'Unione Sovietica, Podgorny, Kossighin. Nel messaggio, riferisce l'Associated Press, l'Unione Sovietica ribadisce il suo impegno di aiutare i combattenti popolari vietnamiti in ogni campo e nella loro lotta contro l'aggressione americana.

LIMA 22. Il governo peruviano ha annunciato ieri sera un'amnistia per tutti i detenuti politici nel paese. Il decreto firmato dal presidente Juan Velasco Alvarado garantisce il perdono e l'immediato rilascio per tutti coloro che sono stati accusati e condannati in passato per reati politici e che si trovano in prigione.

Il ministro degli esteri egiziano Riad, che è nell'URSS, si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni. Riad ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione per approfondire i «vari aspetti» della crisi mediorientale. Riad ha detto che si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni.

WASHINGTON 22. Un decreto di ripresa della «scalata» in Indocina è stato condotto al Senato dal senatore Mansfield leader della maggioranza democratica.

Il ministro degli esteri egiziano Riad, che è nell'URSS, si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni. Riad ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione per approfondire i «vari aspetti» della crisi mediorientale.

Il ministro degli esteri egiziano Riad, che è nell'URSS, si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni. Riad ha detto che il suo viaggio in URSS è un'occasione per approfondire i «vari aspetti» della crisi mediorientale.

BRASILE. Il governo discrimina fra i prigionieri da rilasciare.

BOLIVIA. Sventato un tentativo di assassinare il gen. Torres.

Il governo boliviano ha annunciato oggi che è stato sventato un tentativo di assassinare il generale Torres.

Nicaragua. La sinistra vince le elezioni studentesche.

Il regime brasiliano ha chiesto ieri ufficialmente di essere pronto a scacciare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del rilascio di 100 prigionieri.

Il regime brasiliano ha chiesto ieri ufficialmente di essere pronto a scacciare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del rilascio di 100 prigionieri.

Il regime brasiliano ha chiesto ieri ufficialmente di essere pronto a scacciare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del rilascio di 100 prigionieri.

Il regime brasiliano ha chiesto ieri ufficialmente di essere pronto a scacciare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del rilascio di 100 prigionieri.

Il regime brasiliano ha chiesto ieri ufficialmente di essere pronto a scacciare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del rilascio di 100 prigionieri.

GLI AVERTEMENTI IN POLONIA

(Dalla prima pagina)

Una volta nella giornata di domenica. Veniamo ai commenti del 19 stampi. Cominciamo con un commento dell'agenzia PAP. Essa afferma che il problema dei polacchi non è un fatto che può essere risolto in un «cristo» già approntato da qualche tempo. Secondo tale commento «le promesse di un conflitto esistevano e si svilupparono da lungo tempo in tutti i settori economici e politici».

La costituzione di un'organizzazione di legittimi interessi del centro in funzione anticommunistica. Gli incentivi e le partecipazioni vengono ricondotte ad un unico fondo nazionale di Impiego. Il controllo del Parlamento sotto il controllo della Commissione del Mezzogiorno. Gli incentivi e le partecipazioni vengono ricondotte ad un unico fondo nazionale di Impiego. Il controllo del Parlamento sotto il controllo della Commissione del Mezzogiorno.

La costituzione di un'organizzazione di legittimi interessi del centro in funzione anticommunistica. Gli incentivi e le partecipazioni vengono ricondotte ad un unico fondo nazionale di Impiego. Il controllo del Parlamento sotto il controllo della Commissione del Mezzogiorno.

La costituzione di un'organizzazione di legittimi interessi del centro in funzione anticommunistica. Gli incentivi e le partecipazioni vengono ricondotte ad un unico fondo nazionale di Impiego. Il controllo del Parlamento sotto il controllo della Commissione del Mezzogiorno.

Burgos

(Dalla prima pagina)

Il giudizio del PCF sui fatti polacchi

Il giudizio del PCF sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi.

Il giudizio del PCF sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi.

Il giudizio del PCF sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi. Il partito comunista francese ha espresso il suo parere sui fatti polacchi.

Banchiere inglese

scarcerato in Cina

Un banchiere inglese arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina.

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino.

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo.

Banchiere inglese

scarcerato in Cina

Un banchiere inglese arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina.

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino.

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo.

Banchiere inglese

scarcerato in Cina

Un banchiere inglese arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina.

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino.

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo.

Banchiere inglese

scarcerato in Cina

Un banchiere inglese arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina.

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino.

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo.

Banchiere inglese

scarcerato in Cina

Un banchiere inglese arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina. Il banchiere inglese è stato arrestato in Cina.

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino. Il processo all'attentatore della sentinella sovietica si è svolto a Berlino.

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar

Messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti. I messaggi a Gierak di Jivkov e Kadar sono stati ricevuti.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo. Il Mezzogiorno è un'area di sviluppo.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the publisher.